

Il telegrafo elettrico nella provincia di Massa

appunti

Alberto Càroli (ASPOT)

Nella primavera del 1852 la linea telegrafica da Modena raggiunse la città di Massa che diventò il punto di congiunzione con le reti sarda (Sarzana) e toscana (Pietrasanta).

La convenzione di Modena con la Toscana venne firmata il 30 giugno del 1852¹. Sempre in questo anno un accordo permise di mettere in collegamento la rete toscana con quella del Lombardo-Veneto (tramite la stazione telegrafica di Guastalla), grazie anche al fatto che gli Asburgo regnavano in tutti e tre gli stati (Asburgo-Lorena e Asburgo-Este).

Pontremoli fu il terzo ed ultimo ufficio telegrafico aperto nel Ducato di Parma, nel 1859² (fig.1), dopo quelli di Parma e Piacenza e rappresentò l'avamposto telegrafico verso la Toscana, capolinea del collegamento Parma-Pontremoli.

Con l'annessione del ducato di Modena e di quello di Parma al Regno d'Italia le reti telegrafiche passarono alla Direzione dei telegrafi del Regno e ne divennero parte integrante e determinante stante la loro particolare posizione geografica. Nel 1860 le stazioni telegrafiche esistenti nel Regno d'Italia erano, nell'area geografica massese comprendente all'epoca anche la Garfagnana, solamente a Massa, Carrara e Pontremoli. Fu previsto l'impianto di due nuove stazioni a Fivizzano (sulla linea Massa-Reggio) e a Castelnuovo Garfagnana (sulla linea Lucca-Modena).

La carta telegrafica (fig.2), già proposta da Pallini in un estratto più ampio contenente la Toscana nella sua interezza³, focalizza la situazione nell'area geografica oggetto di questi appunti. In essa si può notare che la distribuzione delle linee esistenti riflette la situazione politica precedente all'unità d'Italia. La Val di Magra da Pontremoli a Sarzana risulta priva di collegamenti telegrafici e fa capire l'appartenenza dei territori ai due stati sovrani preesistenti di Parma (linea Parma-Berceto-Pontremoli) e Modena (Reggio-Castelnuovo nei Monti-Fivizzano-Massa).

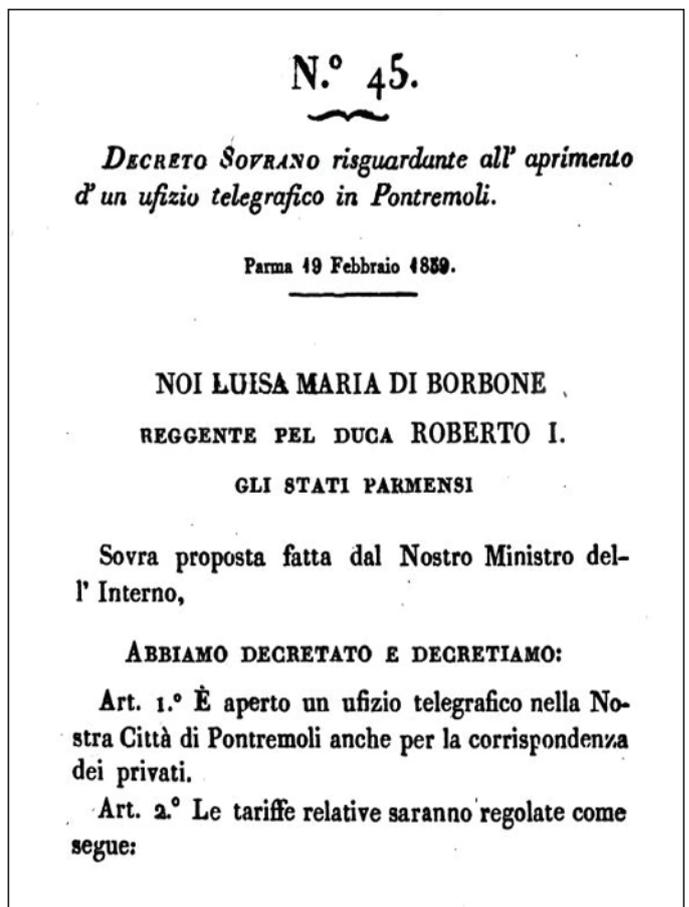
Aulla (periferia del ducato di Modena, ma non per questo località di minor importanza) viene lasciata fuori da qualsiasi collegamento telegrafico, pur essendo facilmente raggiungibile da Sarzana (Regno di Sardegna), Fivizzano (Modena) e Pontremoli (Parma). Nel 1860 l'isolamento di Aulla è in fase di risoluzione, essendo in costruzione la linea che unisce Sarzana a Pontremoli.

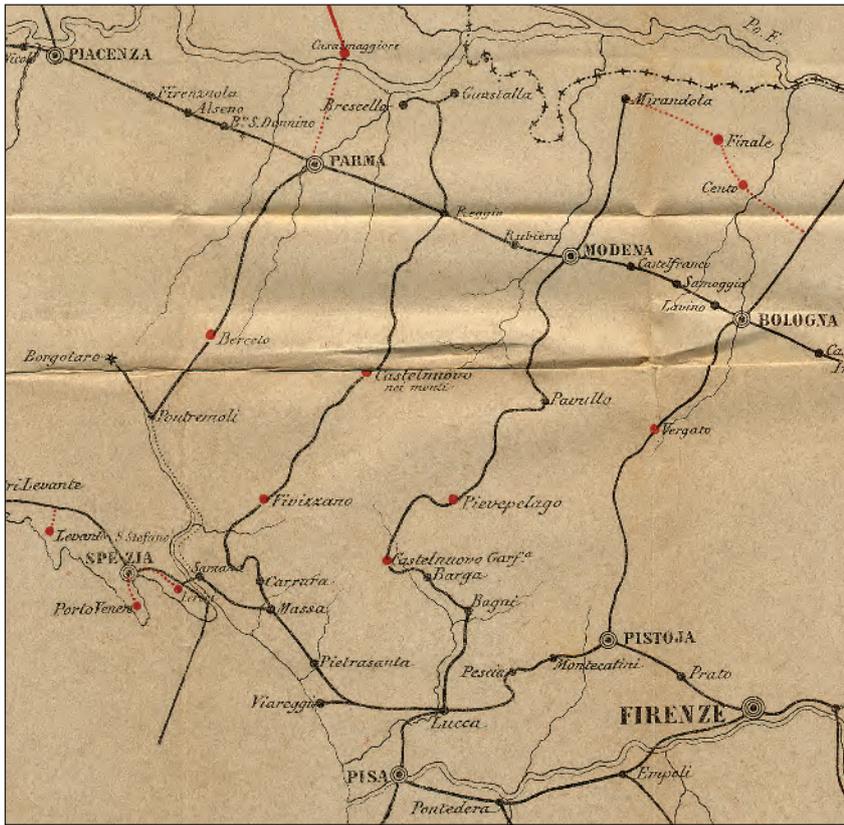
Nel marzo 1861 la rete telegrafica complessiva comprendeva 248 uffici distribuiti su 8243 km di linee. Numeri modesti per la superficie e la popolazione di questa nuova realtà statale.

¹ *Collezione generale delle leggi costituzioni editti proclami ecc. per gli Stati Estensi. Tomo XXXI*, Eredi Soliani, Modena, 1852, pp.84-87, Notificazione del 3 settembre 1852.

² *Raccolta generale delle Leggi per gli Stati Parmensi. Anno 1859. Semestre 1° Tomo 1°*, Tipografia Reale, Parma, 1859, pp.78-80.

³ G.Pallini, *Cronache postali del Granducato. La pagina del telegrafo. VII*, «Il Monitore della Toscana» 5/2007, p.40.





- Indicazioni.**
- Linee telegrafiche esistenti
 - - - Linee telegrafiche in costruzione ed approvate
 - Linee telegrafiche militari approvate con D.^o R.^o
 - · · Linee telegrafiche che si propongono
- ⊗ Stazioni telegrafiche di 1.^a Classe
 - ⊙ Idem di 2.^a id.
 - ⊙ Idem di 3.^a id.
 - ⊙ Idem di 4.^a id.
 - * Stazioni da aprirsi già approvate
 - Stazioni che si propongono.

Fig.2
 “Carta generale delle Linee Telegrafiche dello Stato. Torino 20 maggio 1860”



Fig.3
 Lettera in franchigia postale dall'ufficio telegrafico di Massa, 30 marzo 1862.

Tutti gli uffici di questa parte di territorio ex estense vennero forniti di tipari nominativi dalla foggia particolare, caratterizzata da elementi ornamentali di interessante valore estetico, la cui produzione potrebbe essere ricondotta al medesimo incisore che riforniva la vecchia direzione estense dei telegrafi che all'epoca comprendeva pure le strade ferrate (fig.5). Elemento che accomuna tutti questi bolli sono gli ornamenti anche qui presenti in abbondanza, nonché la presenza di diciture disposte ad arco. Naturalmente le insegne ducali sono adesso sostituite dallo stemma sabauda.



Fig.4

Dall'ufficio telegrafico di Carrara, 4 aprile 1861:
il Capo Ufficio G.Giberti.

Fig.5

Con tali caratteristiche sono conosciute le impronte degli uffici toscani di Massa, Carrara, Fivizzano, Castelnuovo di Garfagnana (questi ultimi due di nuova istituzione) e degli uffici emiliani di Reggio⁴, Guastalla e Bagnolo⁵. Di tutti gli uffici telegrafici del versante toscano si conoscono pertanto le impronte utilizzate dopo l'unificazione. Lo stesso non è possibile dire per gli uffici del versante emiliano.



28.8.1859 - 23.5.1862



15.3.1861 - 4.4.1861



1.6.1861



24.3.1862



7.5.1861

⁴ V.Astolfi, *Il telegrafo in Italia ... op.cit.*, p.58.

⁵ Le date riportate sotto le impronte si riferiscono al periodo d'uso conosciuto. Il bollo originale di Guastalla è conservato presso l'archivio del Museo Storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, Roma; l'impronta è ricavata dall'inventario *Marcofilia-Bolli. Da Impero e Colonie a Repubblica italiana 1956*, vol.I - parte 2^a, p.167.



Fig.6

Carta intestata del R. Ufficio Telegrafico di Castelnuovo Garfagnana, 30 giugno 1861.

Notare l'indicazione del nome dell'ufficio: Castelnuovo.

La situazione degli uffici telegrafici esistenti nella provincia di Massa nel 1869 ce la mostra Pallini⁶ riportando gli elenchi per provincia tratti da pubblicazione ufficiale dell'amministrazione dei telegrafi⁷. Solo sei sono gli uffici di tutta la provincia: Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Fivizzano, Massa e Pontremoli (governativi) e Massa (ufficio di ferrovia dipendente dalle Ferrovie Alta Italia) distribuiti su due Direzioni Compartimentali. Fivizzano e Pontremoli assegnate a Bologna e gli altri uffici a Firenze.

Buletтино N. 5 — 1873		271	
Provincia di Massa			
UFFIZI	Indicazioni di servizio	UFFIZI	Indicazioni di servizio
Aulla	G. L.	Fivizzano	G. L.
Bagnone	G. L.	Massa	G. C.
Carrara	G. C.	Massa	F. L.
Carrara	F. L.	Pontremoli	G. L.
Castelnuovo di Garfagn.	G. L.		

SPIEGAZIONI DELLE ABBREVIAZIONI	
G. C. Ufficio governativo con orario completo.	
G. L. Ufficio governativo con orario limitato.	
G. B. L. Ufficio governativo con orario limitato, aperto soltanto nella stagione dei bagni.	
G. H. L. Ufficio governativo con orario limitato, aperto soltanto nella stagione invernale.	
F. C. Ufficio di Società ferroviaria con orario completo.	
F. L. Ufficio di Società ferroviaria con orario limitato.	
F. B. L. Ufficio di Società ferroviaria con orario limitato, aperto soltanto durante la stagione dei bagni.	
S. C. Ufficio Semaforico con orario completo.	
* Ufficio provvisoriamente chiuso.	

Fig.7

Elenco degli uffici telegrafici, da Buletтино postale n.5-1873, pag.271

INVENTARIO DEI BOLLI A UMIDO E A FUOCO

BAGNONE



17.7.1889–12.10.1901



27.9.1887 – ???.1890

⁶ G.Pallini, *Cronache postali del Granducato. La pagina del telegrafo. IX*, «Il Monitore della Toscana» 6/2007, p.43.

⁷ Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dei Telegrafi, *Elenco degli uffici telegrafici aperti al servizio del Governo e dei privati in ciascuna provincia del Regno. Situazione al 1° luglio 1869*, Firenze, ??, p.50.

CARRARA



11.1.1865



25.8.1905



25.8.1805

FIVIZZANO



14.5.1883 - 29.7.1883



24.?.1878 - 22.4.1895



23.10.1890



22.4.1895

MARINA D'AVENZA



22.8.1882



22.8.1882



22.8.1882

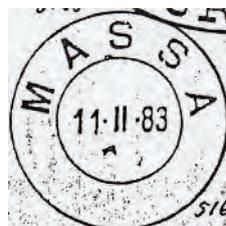
MASSA



???.?.1882



16.6.1897



16.6.1897 - 6.9.1901 (di produzione Güller)



PONTREMOLI



18.2.1861



30.5.1890

TELEGRAFO DI STAZIONE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO



20.12.1894

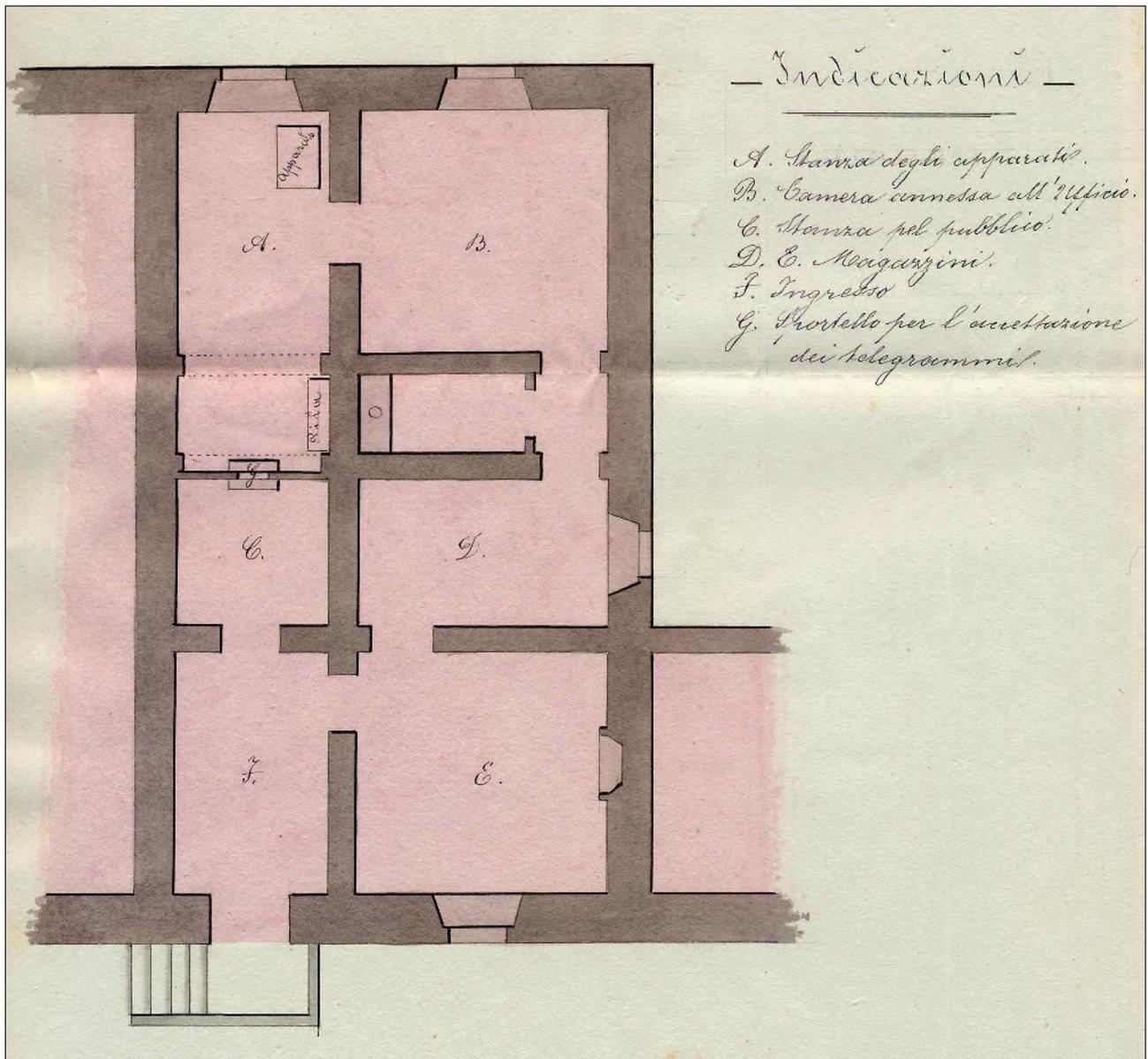


Fig.8

16 marzo 1890

Pianta del locale dell'Ufficio Telegrafico di Pontremoli

Bibliografia e sitografia:

Antonio Meucci e la città di Firenze, a cura di F. Angotti e G. Pelosi, Firenze University Press, Firenze, 2009;
 V. Astolfi, *Il telegrafo in Italia 1847-1946*, AICPM, Rimini, 2011;
 S. Fari, *Una penisola in comunicazione. Il servizio telegrafico dall'Unità alla Grande Guerra*, Cacucci Editore, Bari, 2008;
 E. Melillo, *Ordinamenti postali e telegrafici degli antichi Stati Italiani e del Regno d'Italia*, tomo III, Istituto di Studi Storici Postali, Prato, 1987, *Quaderni di storia postale* n.9;
Storia delle telecomunicazioni, a cura di V. Cantoni, G. Falciasacca, G. Pelosi, Firenze University Press, Firenze, 2011, vol.I.

http://www.issp.po.it/inventario/dbcollezioni/PDF/491_astolfi.pdf: *Le corrispondenze telegrafiche negli Antichi Stati italiani*, collezione di V. Astolfi (consultazione del 4.11.2016);
http://www.issp.po.it/inventario/dbcollezioni/PDF/731_astolfi.pdf: *Posta e telecomunicazioni*, collezione di V. Astolfi (consultazione del 4.11.2016).